

Rassegna del 05/11/2020

Tirreno	La Toscana è "gialla". I negozi restano aperti i bimbi vanno a scuola	Bonuccelli Ilaria	1
Tirreno	La guida - Si può uscire fino alle 22, poi c'è il coprifuoco. Di giorno gli spostamenti "solo" sconsigliati	Reali Ilenia	2
Nazione Pisa-Pontedera	Razzia in tabaccherie e market. Tra richieste di pena e confessioni	Baroni Carlo	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Virus, altri quattro nomi allungano la lista delle vittime	P.B.	4
Nazione Pisa-Pontedera	Allarme: tre morti in un giorno Arriva l'esercito del tracciamento	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Scanner in Comune per bloccare l'ingresso a chi ha la febbre o è senza mascherina	...	6
Nazione Pisa-Pontedera	«Ordini e disordini» di Talarico	g.n.	7

IN NUOVI DIVIETI IN VIGORE DA DOMANI

La Toscana è "gialla" I negozi restano aperti i bimbi vanno a scuola

Ma c'è l'invito a non andare a trovare amici e parenti a casa
Giani: «Non prevediamo zone rosse all'interno della regione»

Se i parametri migliorano e restano stabili per 14 giorni si passa in fascia verde

FIRENZE

Di giorno si potrà continuare a fare (quasi) tutto. Andare dal parrucchiere. Andare a scuola, a meno di non essere studenti delle superiori o universitari (matricole a parte). Di casa potranno uscire tutti, anziani compresi, ma solo fino alle 22. Dalle 22 alle 5 del mattino potrà circolare solo per motivi di lavoro, studio, salute o emergenza perché la Toscana ha il bollino Covid-19 di allerta "gialla". Ci sono voluti 4 giorni perché il governo riuscisse a classificare la regione come area da allerta moderata, lasciando nell'incertezza 3,7 milioni di persone. Alla fine, comunque, ce l'ha fatta.

Ora si sa che con un "isolamento leggero" - dice il presidente della Regione, Eugenio Giani - il contagio si dovrebbe tenere sotto controllo. Anche grazie alle iniziative che la Regione sta mettendo in piedi, dagli ospedali di emergenza coronavirus all'accordo coi medici di famiglia per i tamponi veloci e la cura a domicilio degli assistiti per intercettare prima possibile eventuali contagiati. «Per far entrare in vigore

i nuovi divieti - evidenzia Giani - non ci sarà bisogno di mie ordinanze: le disposizioni entreranno in vigore domani in modo automatico con il decreto del governo». Che non prevede neppure una regione verde in Italia, perché non ci sono zone a rischio zero. Nella Toscana gialla, dunque, scatta la didattica a distanza in tutte le superiori «ma resta la frequenza dalle scuole dell'infanzia alle medie. I negozi possono continuare a restare aperti con orario ordinario (fino alle 20). I pubblici esercizi, invece, fino alle 18». Compreso il fine settimana, quando i supermercati resteranno aperti. Così fino al 3 dicembre. Tanto durerà anche il coprifuoco alle 22: da quell'ora per circolare sarà necessaria l'autodichiarazione (pubblichiamo il modello a pagina 5) come in primavera. In compenso, però, non sarà vietato spostarsi fra comuni né fra province. Ma si consiglia di non andare a trovare gli amici. Neppure di giorno. Come si consiglia di prendere poco anche i mezzi pubblici: la capienza, infatti, sui bus da domani è ridotta del 50%.

«Il divieto di spostamento fra Comuni o province riguarda le regioni in fascia rossa» ricorda Giani. Oppure in zone rosse che possono essere istituite anche nelle regioni in fascia gialla o arancione: «Esiste la possibilità - conferma il go-

vernatore - ma le zone rosse limitate a una città, a una provincia, devono essere istituite dal ministro della Salute, sentito il presidente della Regione. A oggi non abbiamo richieste in questo senso». Lo stesso presidente del consiglio, Giuseppe Conte, conferma che la possibilità è contemplata nel dpcm «ma è bene che scatti quando ricorrano le condizioni. Abbiamo pensato un sistema gestito a livello regionale». Insomma - fa capire il premier - ci devono essere motivi gravi per istituire zone rosse dentro regioni di altri colori. Piuttosto Conte si augura che le Regioni lavorino per raggiungere parametri che consentano di ridurre il livello di allerta e passare da una fascia all'altra. Il "salto" deve poi essere autorizzato dal ministero della Salute se i miglioramenti dei parametri restano stabili per almeno 14 giorni. La Toscana inizia a lavorarci: oggi l'accordo coi medici di base. Poi le centrali per tracciare i contatti dei positivi e gli ospedali di emergenza. —

ILARIA BONUCCELLI



Eugenio Giani



Domande e risposte su cosa è consentito da domani. Restrizioni meno pesanti che altrove e qualche raccomandazione

Si può uscire fino alle 22, poi c'è il coprifuoco Di giorno gli spostamenti "solo" sconsigliati

Negozi aperti, bar e ristoranti accessibili fino alle 18. A casa gli studenti delle superiori

LA GUIDA

ILENIA REALI

La Toscana è in fascia gialla. Questo non significa che non deve attenersi alle nuove regole previste dal dpcm o da eventuali ordinanze restrittive che dovessero essere firmate dal presidente della Regione. Ecco le regole da seguire anche in Toscana.

Quando entrano in vigore le nuove norme?

Da domani. Si è previsto uno slittamento per consentire una maggiore diffusione dei contenuti del dpcm. Il decreto resterà in vigore fino al 3 dicembre.

Si può uscire dopo le 22?

Dalle 22 alle 5 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati per comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità o per motivi di salute. In questi casi è necessario avere con sé l'autocertificazione. Nel caso di grave esigenza di un'altra persona non deve essere indicato il nome per salvaguardarne la privacy.

Si può uscire quindi prima del "coprifuoco"?

È possibile ma si raccomanda di non farlo: sono sconsigliati gli spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o priva-

ti fatta eccezione per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazione di necessità e per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi. Non è necessaria l'autocertificazione.

Ci si può spostare tra comuni e province diverse?

Sì, anche se si raccomanda di limitare gli spostamenti.

Si può andare nella seconda casa in un'altra regione?

No, almeno che non ci siano emergenze dimostrabili.

Si può andare al bar e al ristorante?

Sì ma solo prima delle 18. I bar e i ristoranti sono tra i servizi non sospesi nelle zone gialle. È necessario però rispettare le indicazioni riportate sui cartelli esposti all'ingresso dei locali sul numero di persone contemporaneamente ammesse all'interno. Rimane vietato creare assembramenti e consumare all'esterno.

I parchi sono aperti?

L'accesso ai parchi e ai giardini pubblici è consentito. Nel rispetto del distanziamento e indossando la mascherina è possibile svolgere attività ludica o ricreativa anche coi bambini. I bimbi fino a 6 anni non sono obbligati a indossare la mascherina. L'attività sportiva è consentita mantenendo un distanziamento di 2 metri mentre per le altre attività il distanziamento di 1 metro è ritenuto sufficiente.

Riapriranno le palestre e le piscine?

Per ora no. Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri benessere e termali fatta eccezione per le prestazioni che rientrano nelle attività essenziali di riabilitazione o terapeutiche.

Si può fare jogging? Si deve indossare la mascherina?

Sì, si può svolgere attività sportiva e non è necessario indossare la mascherina. L'attività sportiva è consentita solo se individuale.

È consentito andare in chiesa?

L'accesso ai luoghi di culto è consentito evitando assembramenti e rispettando i protocolli disposti per le funzioni religiose. In chiesa, durante la messa, si mantiene il distanziamento di un metro e si indossa la mascherina.

È possibile andare ad acquistare capi di abbigliamento?

I negozi rimangono aperti con i consueti orari. È necessario sia assicurato l'ingresso in

modo dilazionato e per il tempo necessario all'acquisto dei beni.

Si può andare da estetiste, parrucchieri, barbieri?

Sì, è consentito.

Sono aperti i centri commerciali?

Sì tranne nei weekend quando all'interno rimangono aperti solo farmacie, parafarmacie, generi alimentari, edicole e tabacchi.

A scuola si utilizza la mascherina?

L'attività didattica per la scuola dell'infanzia, per le scuole primarie e per le medie inferiori continua a svolgersi in presenza indossando la mascherina.

I ragazzi delle scuole superiori seguiranno le lezioni in presenza?

L'attività didattica non è in presenza al 100%. Resta la possibilità se necessario l'utilizzo di laboratori per studenti con disabilità.

Gli studenti universitari possono seguire le lezioni in presenza?

Le attività didattiche si svolgono a distanza salvo per le matricole e per seguire lezioni nei laboratori.

La consegna a domicilio (anche dei cibi del ristorante) è consentita?

Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio ma anche la ristorazione da asporto fino alle ore 22 con divieto di consumo sul posto o nelle vicinanze.

Ci si può fermare a cena nel ristorante di un albergo?

Sì ma solamente se si è clienti dell'albergo e quindi si pernotta in loco.

Sono consentiti gli spostamenti per le visite ai congiunti?

Il divieto è stringente nelle aree di alto rischio, qui c'è l'obbligo di autocertificazione, ma anche nelle zone gialle – seppur non siano richiesti documenti – è auspicabile evitare di recarsi in altre abitazioni incontrando persone non conviventi. Nel caso, si raccoman-



dal'utilizzo della mascherina.

Sono aperti i cinema?

No, sono chiusi i cinema, i teatri e le mostre.

Nelle stazioni di servizio lungo le autostrade sono aperti i bar e i ristoranti?

Sì. La somministrazione di alimenti e bevande è consentita nelle aree di servizio e di rifornimento di carburante lungo le autostrade, nelle stazioni e negli aeroporti.

Le banche e le assicurazioni sono aperte?

Sono aperti i servizi bancari, assicurativi e finanziari.

È possibile godere delle ferie per restare con i figli, anche se grandi, a casa?

Si raccomanda che se possibile venga incentivato il lavoro da casa o a distanza ma anche il ricorso a ferie e congedi per i dipendenti.

Si possono visitare i propri cari nelle case di riposo o nelle strutture a lunga degenza?

Lo vieta il dpcm ed è consentito solo nei casi lo richieda la struttura sanitaria. Il provvedimento era già in vigore per un'ordinanza del presidente della Regione Toscana. —

Le nuove regole in vigore da domani al 3 dicembre

Il coprifuoco scatta dalle 22 alle 5: nella notte gli spostamenti sono consentiti per lavoro, per motivi di salute e per emergenze. In questo caso serve un'**autocertificazione**



I bar, le pasticcerie e i ristoranti sono aperti **dalle 5 alle 18**

Sono aperti parrucchieri, estetiste e i negozi. Sono chiusi, ma solo nei weekend, i centri commerciali

Sono consentiti gli spostamenti tra province e comuni ma si raccomanda di evitarlo se non ci sono motivi di salute, di studio, di lavoro o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi

Fonte dpcm 3 novembre 2020

Razzia in tabaccherie e market Tra richieste di pena e confessioni

Ieri giorno delle arringhe: per i difensori il gruppo che imperversò in Valdera non era un'associazione a delinquere

PONTEDERA

Sul tavolo del collegio del tribunale di Pisa ci sono le richieste di due assoluzioni, ma anche condanne per altri imputati che arrivano fino ad otto anni. Ieri è stato il giorno delle arringhe dei difensori che hanno «aggredito», nel copione accusatorio, per lo più, la sussistenza dell'associazione per delinquere che, secondo i legali, non c'è: non c'era un cassa comune della banda, non era quello - hanno evidenziato ai giudici - un gruppo chiuso, che è uno dei presupposti per la sussistenza del vincolo associativo. «Dove si mangia in cinque, si mangia in sei», recita una delle intercettazioni citate per dimostrare che questo non un è motto che si riscontra, laddove, i soggetti abbiano messo in piedi un'associazione che, come in questo caso, sarebbe stata finalizzata alla commissione di furti a raffica.

Al termine di un pomeriggio «fiume» il collegio ha disposto un rinvio per repliche all'esito



Indagini su una serie di furti

del quale pronuncerà sentenza. A livello processuale i tronconi sono due, entrambi davanti gli stessi giudici, tra chi ha scelto il dibattimento e chi - invece - ha chiesto il patteggiamento. La storia è quella di una sequenza di colpi il cui epilogo arrivò a Pontedera, quando in quattro furono sorpresi dai carabinieri dopo aver appena ultimato di svaligiare il magazzino del centro Panorama. Tra i colpi in particola-

re a Pontedera, a quattro soggetti, è contestata la razzia al 'Brico lo' del maggio 2016, quando i ladri si introdussero dentro e rubarono smerigliatrici e trapani per un valore di mille euro. E' della stessa notte il colpo, andato fallito al negozio «Euro-nics» sempre a Pontedera. A Calcinai, invece, a finire nel mirino due giorni dopo, fu il bar ricevitoria dell'area di servizio Erg di Fornacette dove in cinque fecero razzia di tabacchi, biglietti «gratta e vinci» e dolciumi per un valore di 6mila 500 euro. Il 5 giugno sarebbe stata la volta di un esercizio commerciale a Ponsacco dal quale rubarono 250 euro dal registratore di cassa. A tutti, tranne due posizioni (Teodor Lucan, 52 anni, e Adrian Robert Ibanescu, 27 anni), la procura ha contestato anche il reato associativo.

Ecco gli altri imputati: Viorel Gheorghe Badea 28 anni, Joszef Robert Birtalan 32 anni, Bianca Maria Borcan 25 anni, Ionut Dumitrascu 24 anni, Abdelaziz Laghcha 25 anni, Abdelhadi Laghcha 37 anni, Valentin Ionut Nechita 27anni, Marinela Nechita 24 anni, Cristian Claudiu Pamiond 25 anni, Gabriel Mircea Prica 35 anni.

Carlo Baroni



Virus, altri quattro nomi allungano la lista delle vittime

Tre di Pisa erano in ospedale e il quarto di 61 anni residente a Montopoli era ospite di una Rsa fuori provincia. I nuovi positivi sono 336

PISA

Un martirologio in continuo aggiornamento. Dall'inizio della pandemia siamo arrivati a 128 persone decedute in provincia risultate positive al Covid. Ieri il bollettino sanitario ha allungato quell'elenco segnato a lutto.

LE VITTIME

Tre pensionati pisani e un 61enne di Montopoli Valdarno sono i deceduti che aveva-

no contratto il Covid.

Mireno Bozzi, 96 anni, di Pisa, era ricovero all'ospedale Versilia.

Francesco Biagi, 82 anni, di Pisa, si trovava da diversi giorni a Cisanello. Così come il pisano **Giorgio Lenzi**, 87 anni.

I NUOVI POSITIVI

Sono 336 in più i nuovi positivi in provincia (dato complessivo 6734). Ecco il dettaglio dei comuni: Calci 3, Cascina 39, Crespina Lorenzana 2, Fauglia 6, Pisa 54, San Giuliano Terme 30, Vecchiano 5, Vicopisano 5, Bientina 12, Buti 8, Calcinai 11, Capannoli 3, Casciana Terme Lari 9, Chianni 1, Lajatico 2, Palaia 5, Peccioli 3, Poma-

rance uno, Ponsacco 21, Pontedera 44, Santa Maria a Monte 15, Terricciola 3, Volterra 2; Castelfranco di Sotto 14, Montopoli Valdarno 12, San Miniato 11, Santa Croce sull'Arno 11.

IDATI REGIONALI

Sono 1828 i nuovi positivi al coronavirus (1.426 identificati in corso di tracciamento e 402 da attività di screening) su un totale di 52.815 casi, registrati dall'inizio dell'epidemia. I nuovi casi sono il 3,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.828 casi odierni è di 43 anni circa (il 18% ha meno di 20 anni, il 25% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 16% tra 60 e 79 anni, il 7% ha 80 anni o più). I guariti crescono dell'1,4% e raggiungono quota 15.890 (30,1% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.148.233, 15.086 in più rispetto a ieri. Sono 7.953 i soggetti testati (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 23% è risultato positivo. A questi si aggiungono gli 875 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 35.464, +4,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.516 (65 in più rispetto a martedì), di cui 197 in terapia intensiva (7 in più). Sono 58 i decessi: 33 uomini e 25 donne con un'età media di 76,7 anni. —

P.B.



Un reparto di rianimazione per pazienti Covid



Allarme: tre morti in un giorno Arriva l'esercito del tracciamento

La task force: al lavoro da oggi 150 nuovi operatori per ricostruire i legami più stretti con i contagiati

IN SERVIZIO

**Sette giorni su sette
dalle 8 alle 20
dopo la giornata
di formazione**

PISA

Altre tre vite portate via dal Covid in tutta la nostra provincia dove i casi in più, rispetto a martedì, a ieri, erano 336, 244 nell'Asl Toscana Nord Ovest e il resto nell'Asl Centro. Con Pisa città che continua a essere la più colpita: 54 i nuovi contagi. Addio a tre nonni di 87, 82 e 96 anni per il nostro territorio, tutti pisani. In un primo momento, la Regione aveva parlato di 4 decessi, ma poi, in tarda serata ha rettificato: «L'errore è dipeso da un problema tecnico nella trasmissione dei dati da parte della

Asl Toscana Centro che ha portato a sovrapporre i decessi ad elenchi anche di non deceduti». Ed ecco, nel dettaglio, la situazione della pandemia: Calci 3, Cascina 39, Crespina Lorenzana 2, Fauglia 6, San Giuliano Terme 30, Vecchiano 5, Vicopisano 5. Per l'Alta Val di Cecina-Valdera: Bientina 12, Buti 8, Calcinaia 11, Capannoli 3, Casciana Terme Lari 9, Chianni 1, Lajatico 2, Palaia 5, Peccioli 3, Pomarance 1, Ponsacco 21, Pontedera 44, Santa Maria a Monte 15, Terricciola 3, Volterra 2.

La tracciabilità. Proprio per ricostruire ciò che in questi giorni è mancato, causa il boom di contagi, sono stati assunti in Toscana 500 nuovi operatori (250 unità a Firenze, 150 a Carrara che lavoreranno per tutta l'area dell'Asl Toscana Nord Ovest e

100 ad Arezzo). Lo avevano annunciato - nei giorni scorsi - il neopresidente della Toscana, Eugenio Giani e il neo assessore alla Sanità, Simone Bezzini.

Si tratta di «addetti per il tracciamento, per dare man forte a chi è già in prima linea nel tracciare casi positivi e loro contatti, che condizionano l'andamento quotidiano della curva epidemiologica». Nell'ultimo mese è mancato proprio questo, riuscire a individuare subito i contatti diretti e stretti. I turni. «Saranno pienamente operativi da oggi (7 giorni su 7, dalle 8 alle 20), dopo la giornata di formazione che si è svolta ieri», si ricostruisce dalla Regione. L'identikit. «Sono medici, infermieri, tecnici sanitari e studenti dell'ultimo anno di medicina e scienze infermieristiche, assunti da una graduatoria del Dipartimento nazionale di Protezione civile».

L'escalation



Calcinaia

**Scanner in Comune
per bloccare l'ingresso
a chi ha la febbre
o è senza mascherina**

All'ingresso del municipio di Calcinaia arriva lo scanner che fa entrare solo i cittadini muniti di mascherina e con temperatura inferiore ai 37° Anche i dipendenti comunali sono chiamati a superare ogni mattina questa trafila.



«Ordini e disordini» di Talarico

La scrittrice presenta il suo secondo volume con gli acquarelli di Cairo

PONTEREDERA

E' in libreria «Ordini e disordini» (Pav Edizioni, Collana Storie di vita), il secondo libro di Carmen Talarico, pontederese originaria della Calabria, insegnante alla scuola Primaria Sandro Pertini di Fornacette. «Il libro compie un inedito cammino su una mappa antropologico-filosofica in cui il quotidiano si alterna tra ordini e disordini – si legge nella presentazione – I testi sono impregnati dalla morbidezza raffinata degli acquerelli della pittrice Veronica Cairo. I testi e le tavole pittoriche creano un abitare poetico nel mondo e negli eventi che ci attraversano». Carmen Talarico nel tempo è riuscita ad arricchire il suo background culturale sia nel campo



della scrittura che dell'arte – Ha collaborato con Renato Raimo, attore, regista e autore, nel suo progetto «Green_Theatre», connubio tra arte, storia, teatro, degustazione del cibo del territo-

Carmen Talarico, pontederese, insegnante alla scuola Primaria Sandro Pertini di Fornacette

rio – e delle professioni come avvocato, mediatore civile, project manager, expert teacher, tutor, event organizer prima che docente di scuola elementare. Il volume, come detto, è arricchito dai disegni di Veronica Cairo, pisana originaria di Torino e con trascorsi a Cosenza, laureata in scienze biologiche, ma pittrice nell'anima. Il libro «Ordini e disordini» è disponibile a Pontedera (nelle librerie Roma e Carrara), Marina di Pisa (Civico 14) e Firenze (Piccola Farmacia Letteraria) oltre che sul sito <https://pavedizioni.it/prodotto/ordini-e-disordini>.

g.n.

